

Progetto LIFE+

Combattere il cambiamento climatico attraverso le attività agricole

La Commissione Europea ha attivato il progetto LIFE+ 'AgriClimateChange' per coinvolgere le imprese agricole europee nella lotta contro il cambiamento climatico, cui partecipano organizzazioni di Germania, Spagna, Francia e Italia. L'obiettivo del progetto LIFE+ è testare una metodologia di calcolo dell'energia consumata e le emissioni di gas a effetto serra generate, applicabile ai differenti settori produttivi dell'Unione Europea. Questa iniziativa mira a selezionare le migliori pratiche perché l'agricoltura possa ridurre il proprio consumo energetico e collaborare efficacemente alla lotta contro il cambiamento climatico.

Il progetto LIFE+ 09 ENV/ES/000441 contempla l'elaborazione di piani di azione adattati alle peculiarità di ogni tipo di coltivazioni agricole per la riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra e del consumo di energia; il miglioramento delle pratiche agricole; la sostituzione di fonti di energia tradizionali per altre rinnovabili e il potenziamento e incremento dei depositi di carbonio nell'attività agricola.

Contatto

Comunità Montana - Associazione dei Comuni Trasimeno-Medio Tevere
Viale Dante Alighieri, 2 - I-06063 Magione, Perugia (Italia)
Tel. +39 075 847 411 • Fax +39 075 847 4120

Louis Montagnoli
imontagnoli@cmtrasimeno.it

www.montitrasimeno.umbria.it

Con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Comunità europea

Partners



Cofinanziatori



www.agriclimatchange.eu



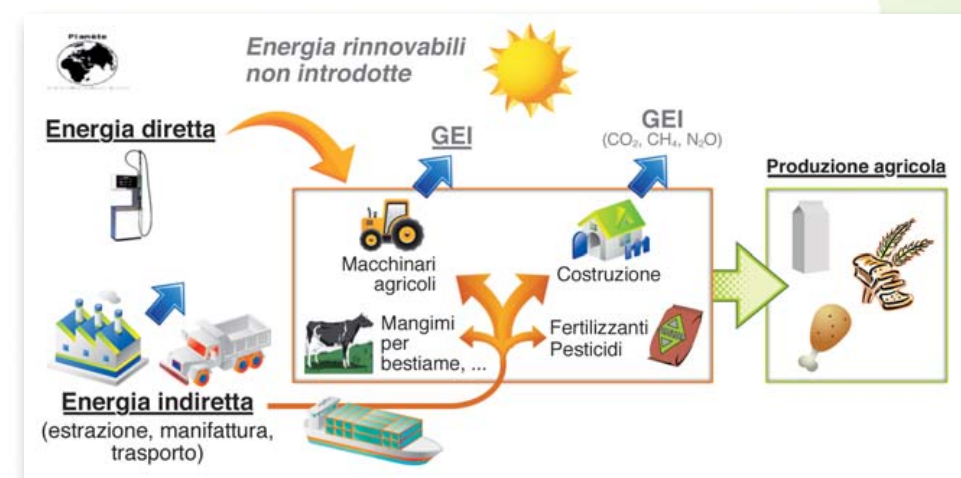
Combattere il cambiamento climatico attraverso le attività agricole



Negli ultimi decenni l'agricoltura europea ha smesso di essere un'attività destinata esclusivamente alla produzione di alimenti. Le nostre agricolture contribuiscono anche alla conservazione della biodiversità, sono garanzia di sicurezza alimentare, contribuiscono a radicare la popolazione rurale, la conservazione dei paesaggi o a creare occupazione di qualità.

L'agricoltura è una consistente fonte di emissione di gas a effetto serra (GES). Difatti il 20% delle emissioni di GES a livello mondiale proviene dall'agricoltura, i cui gas implicati sono principalmente: CO₂ (anidride carbonica), N₂O (ossido nitrico) e CH₄ (metano). Questi gas hanno origini assai diverse, dato che si liberano a causa della fermentazione enterica di animali, la stessa dinamica dei suoli, il consumo di combustibili fossili, l'ossidazione della materia organica nel suolo dovuta a determinate pratiche agricole, ecc.

In contrapposizione alle attività industriali e urbane, le coltivazioni agricole hanno la capacità di assorbire la CO₂ dell'atmosfera. In più, parte di questa CO₂ con cui si forma la vegetazione agricola, può contribuire a incrementare le riserve di carbonio del suolo, convertendolo in un deposito stabile.



Gli esperti in cambiamento climatico considerano che l'agricoltura sia un'attività con un alto potenziale di mitigazione nei confronti del cambiamento climatico. Ciò significa che gli agricoltori, tramite l'adozione di alcune pratiche nelle loro coltivazioni agricole, possono essere attori vitali nella lotta contro il cambiamento climatico.

Anche l'Unione Europea è assai sensibile a questa intima relazione tra l'agricoltura e il potenziale di mitigazione del cambiamento climatico. Difatti, le parole "cambiamento climatico" e "agricoltura" sono già un riferimento frequente in tanti documenti ufficiali relativi alla Politica Agricola Comunitaria (PAC). L'agricoltura si considera un settore strategico per lottare contro il cambiamento climatico.



1 Nella maggior parte dei casi, una minore emissione di GES è legata alle migliori pratiche che l'agricoltore può adottare nella sua azienda e che si traducono in una riduzione del consumo energetico. **Per questo, lottare contro il cambiamento climatico dall'agricoltura può significare ridurre il consumo energetico e, di conseguenza, ridurre il costo economico dell'attività agricola.**

2 L'agricoltore deve conoscere il funzionamento della sua azienda agricola con la maggior precisione possibile. Quante più informazioni possiede, meglio potrà rispondere alle nuove sfide. **Conoscere il contributo di una determinata coltura al cambiamento climatico o ottenere una diagnosi sopra il consumo energetico, rappresentano un vantaggio che permetterà all'agricoltore di prendere con maggior rigore le decisioni relative alla sua azienda agricola.**

3 I piani di azione serviranno all'agricoltore per poter conoscere e valutare economicamente le modifiche strutturali, funzionali e quelle relative al lavoro nei campi, la loro ripercussione nel processo produttivo e il tempo necessario per ammortizzare tali migliorie o le ripercussioni economiche derivanti. Conoscere i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce delle attività agricole è essenziale per avere successo nel futuro.



4 Molte di queste pratiche contribuiscono a rendere l'attività agricola più rispettosa dell'ambiente (per esempio, evitando l'inquinamento dei suoli e degli acquiferi). **Pertanto, le migliori pratiche beneficiano anche la manutenzione a lungo termine delle stesse coltivazioni agricole.**

5 Molti intermediari e consumatori iniziano a essere sensibili rispetto alle emissioni di GES delle aziende agricole e di quelle associate ai prodotti che acquistano. Difatti, esistono già marchi e certificati che tengono in considerazione questo aspetto e **gli agricoltori possono approfittare di circuiti di vendita e distribuzione specifici che rappresentano dei vantaggi concorrenziali.**

6 La riduzione delle emissioni GES e del consumo energetico nelle coltivazioni agricole, nonché lo sforzo per incrementare il sequestro di carbonio, stanno imponendosi con forza nelle politiche agrarie europee. **Implementare queste misure vuol dire essere più informati e preparati di fronte ai futuri cambi nella PAC.**